PORTS of GENOA

VADO LIGURE ▪ SAVONA ▪ PRA' ▪ GENOA

Corso Safety First

Aprile 2024

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Prima giornata

- Identificazione degli obiettivi del corso
- Legge 84/94 e s.m.i. (ruolo delle AdSP, classificazione dei porti, art. 16 e 18, i terminalisti e il demanio, art. 24 le funzioni degli Ispettori)
- Norma speciale sulle attività portuali il Dlgs 272/99
- La procedura di pronto soccorso
- il Comitato di Igiene e Sicurezza
- il Codice di best practices OIL (ILO).

Identificazione degli obiettivi del corso

Da dove nasce il corso?

05 Gennaio 1999 CP, Autorità Portuale, ASL3 OO.SS e Associazione Industriali (Sez. Terminal Operators) convengono nell'attivare un percorso formativo di base per l'accesso al lavoro portuale sulla sicurezza del lavoro

Riferimenti normativi

Ordinanza n.1 del 2000 – istituisce obbligo di partecipazione per neo assunti
Ordinanza n.5 del 2010
Ordinanza n.4 del 2011 – articola in 16 ore la durata del corso

Quali esigenze riscontrate?

Garantire conoscenze di base specifiche del contesto portuale ed i rischi ed esso connaturati in ragione dell'alta complessità del ciclo produttivo del sistema portuale.

Gli Obiettivi

PERCEZIONE: Aumento della consapevolezza personale e collettiva delle attività svolte in ambito portuale.
PROCEDURE: Valorizzazione dei comportamenti che tutelano la vostra salute e la vostra integrità fisica durante il lavoro
CONDIVISIONE: attivazione di un modello comportamentale del proprio operato nel contesto generale

Prima giornata
docenza: AdSPMALO (4 ore)
• Identificazione degli obiettivi del corso
• Legge 84/94 e s.m.i. (ruolo delle AP, classificazione dei porti, art. 16 e 18 i terminalisti e il demanio, art. 24 le funzioni degli Ispettori), la procedura di pronto soccorso.
• Norma speciale sulle attività portuali il Dlgs 272/99
• il Comitato di Igiene e Sicurezza
• il Codice di best practices OIL (ILO).

Seconda giornata
docenza: ASL3 – S.S. PSAL PORTO (4 ore)
• Il ruolo e le funzioni dell'ASL
• il Testo unico 81/08 e s.m.i.
• l'Organizzazione della sicurezza (Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Preposti, Lavoratori: loro funzioni, obblighi, diritti e responsabilità)
• Codice Civile e Codice Penale
• Tipologia dei rischi in ambiente lavorativo.

Terza giornata
docenza: Medico competente (2 ore)
SOSTANZE STUPEFACENTI E LAVORO
• il punto di vista farmacologico e i riferimenti legislativi
• Alcolismo acuto e alcol dipendenza
• Assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope e loro conseguenze.
• La tossicodipendenza.
• Obblighi del datore di lavoro
• Obblighi del lavoratore
• Sorveglianza sanitaria: test alcolimetrici e test di accertamento assenza assunzione sostanze psicotrope.
docenza: Chimico di Porto (1 ora)
• ruolo del Consulente Chimico di Porto;
• merci pericolose in colli: panoramica delle varie classi di pericolosità
• container fumigati
• lavoro confinato
• incidenti che hanno coinvolto merci pericolose in passato nel Porto di Genova.
docenza Responsabile Ufficio Merci Pericolose AdSP (1 ora)
• parchi merci pericolose nel porto di Genova
• autorizzazione di ingressi uscite soste contenitori sulla base delle ordinanze
• deroghe

Quarta giornata
docenza: ASL3 – S.S. PSAL PORTO (2 ore) / AdSPMALO (2 ore)
• I rischi connessi all'attività lavorativa in Porto
• analisi di fatti realmente accaduti

Prima giornata

- Identificazione degli obiettivi del corso
- Legge 84/94 e s.m.i. (ruolo delle AdSP, classificazione dei porti, art. 16 e 18, i terminalisti e il demanio, art. 24 le funzioni degli Ispettori)
- Norma speciale sulle attività portuali il Dlgs 272/99
- La procedura di pronto soccorso
- il Comitato di Igiene e Sicurezza
- il Codice di best practices OIL (ILO).

Norme che regolano le Attività Portuali

Codice della Navigazione

Regolamenta e disciplina la navigazione, marittima, interna ed aerea, nelle acque territoriali e nello spazio aereo nazionale

Le funzioni di polizia e vigilanza per le attività marittime sono generalmente esercitate dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera

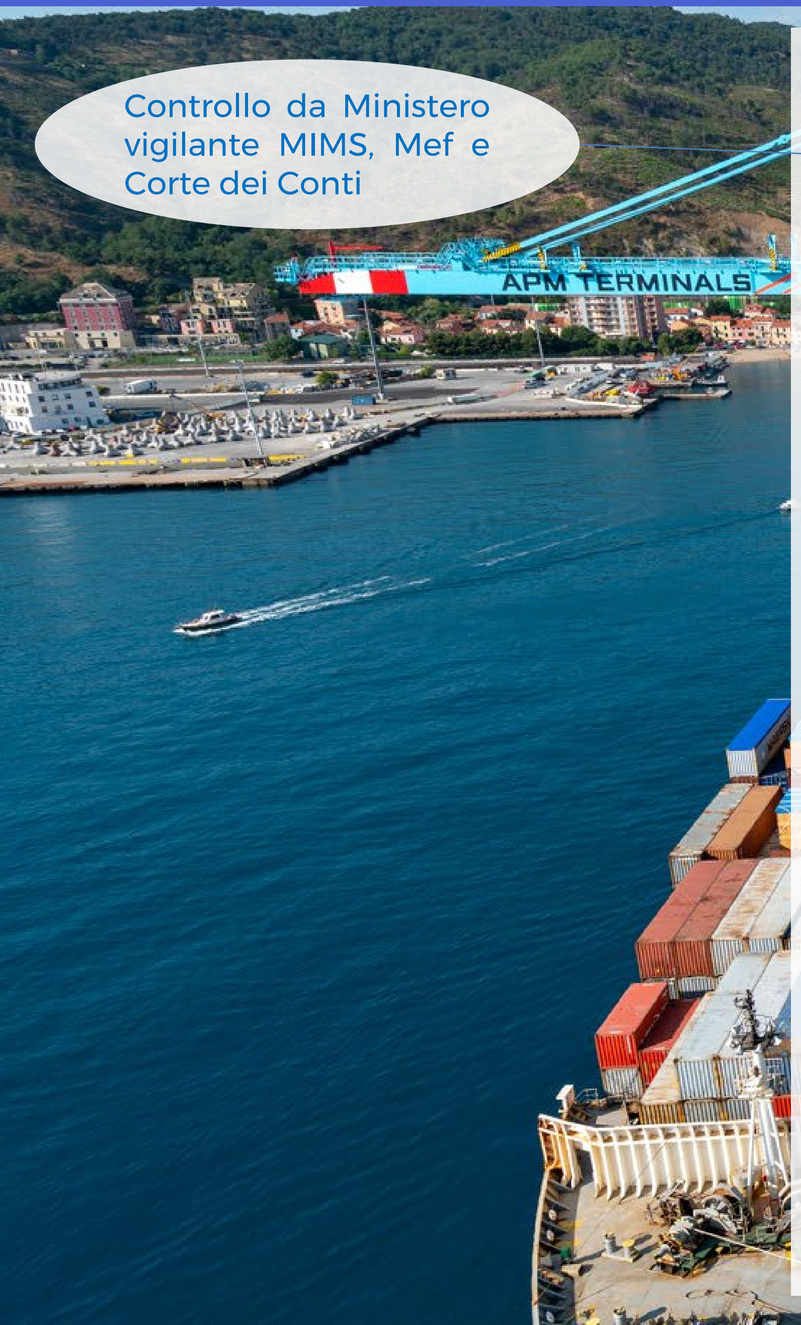
Legge 84/94 -Riordino della legislazione in materia portuale

Istituzione Autorità Portuali

D. Lgs 169/2016
Semplificazione e riorganizzazione dei porti

Autorità di Sistema Portuale

PORTS OF GENOA *Legge 84/94 (D.lgs 169/2016)*



Controllo da Ministero vigilante MIMS, Mef e Corte dei Conti

L'Autorità di sistema portuale è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale a ordinamento speciale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria

Art.1 Finalità: La presente legge disciplina l'ordinamento e le attività portuali per adeguarli agli obiettivi del piano generale dei trasporti [...] e disciplina altresì, i compiti e le funzioni delle Autorità di sistema portuale (Autorità di sistema portuale), degli uffici territoriali portuali e dell'autorità marittima.

Art. 6 comma 4: L'Autorità di sistema portuale, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'articolo 1, svolge i seguenti compiti:

a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali, delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'Autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24
b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale,
d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime
e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione
f) promozione e coordinamento di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali.

Classificazione dei Porti (Art. 4 l.84/94)

Categoria 1 → porti finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello stato

Categoria 2:

→ Classe 1: porti di rilevanza economica internazionale
→ Classe 2: porti di rilevanza economica nazionale
→ Classe3:porti di rilevanza economica regionale ed interregionale

I porti di cui alla categoria 2 hanno le seguenti funzioni: commerciale, industriale e petrolifero, servizio passeggeri, peschereccia, turistica e da diporto.

Sedi Adsp

IL SISTEMA DEI PORTS OF GENOA

- **4 bacini portuali** situati lungo un arco di costa di 50 km
- Più di **7 milioni di mq di aree portuali**
- Oltre **27 km di banchine**, con più di 100 accosti
- **30 terminal portuali** per ogni tipo di traffico

TRAFFICI

- 33% del traffico container gateway nazionale
- 1° porto container gateway in Italia, 6° in Europa
- 2° porto per le crociere in Italia

POSTI DI LAVORO

- **31.000** addetti diretti
- **77.000** addetti indiretti
- **122.000** addetti in Italia

PORTS OF GENOA

I traffici dell' autorità di sistema portuale

2022

66,2	14,6	26,6	3,9	20,3	23,6	41,8	7.448
mln tons	mln tons	mln tons	mln tons	mln tons	mln tons	mln tons	unità
TRAFFICO COMPLESSIVO	MERCI ROTABILI	MERCI IN CONTAINER	RINFUSE SOLIDE	RINFUSE LIQUIDE	MERCI IMBARCATE	MERCI SBARCATE	NAVI IN PORTO

2,80	1,41	1,39	9,9%	76,9%	4,2	1,6	2,6
mln TEUs	mln TEUs	mln TEUs	TEUs	TEUs	mln pax	mln pax	mln pax
TRAFFICO CONTAINER	CONTAINER IMBARCATI	CONTAINER SBARCATI	CONTAINER TRANSHIPMENT	CONTAINER PIENI	TRAFFICO PASSEGGERI	CROCIERE	TRAGHETTI

TRAFFICO CONTAINER: QUOTE DI MERCATO

Art.16, 17 e 18 (L.84/94)

Art.18

Le Adsp amministrano le aree e I beni del demanio marittimo , pertanto:

- Assegnano in concessione porzioni di territorio Portuale ad imprese autorizzate ed iscritte in appositi registri tenuti dale Adsp stesse
- Stabiliscono la durata ed I canoni
- Predispone piani per l'assetto e l'utilizzazione del porto (Programmazione e pianificazione Portuale

Le imprese concessionarie devono:

- presentare all'atto della domanda, un programma di attività, assistito da idonee garanzie, anche di tipo fideiussorio, volto all'incremento dei traffici e alla produttività del porto
- possedere adeguate attrezzature tecniche e organizzative, idonee anche dal punto di vista della sicurezza a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo e integrato per conto proprio e di terzi;
- prevedere un organico di lavoratori rapportato al programma di attività di cui al punto precedente;

Art.16, 17 e 18 (L.84/94)

Art.16

1. Sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. Sono servizi portuali quelli riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali. I servizi ammessi sono individuati dalle Autorità di sistema portuale,
2. L'esercizio delle attività di cui al comma 1, espletate per conto proprio o di terzi, è soggetto ad autorizzazione dell'Autorità di sistema portuale- Le imprese devono possedere determinati requisiti tecnico organizzativi, professionalità degli operatori, capacità finanziaria, ecc,ecc
3. Comma 4-bis. Qualora non sia possibile soddisfare la domanda di svolgimento di operazioni portuali né mediante le imprese autorizzate ai sensi del comma 3 del presente articolo né tramite il ricorso all'impresa o all'agenzia per la fornitura di lavoro portuale temporaneo di cui, rispettivamente, ai commi 2 e 5 dell'articolo 17, la nave è autorizzata a svolgere le operazioni in regime di autoproduzione previa autorizzazione rilasciata da Adsp.

Art.17

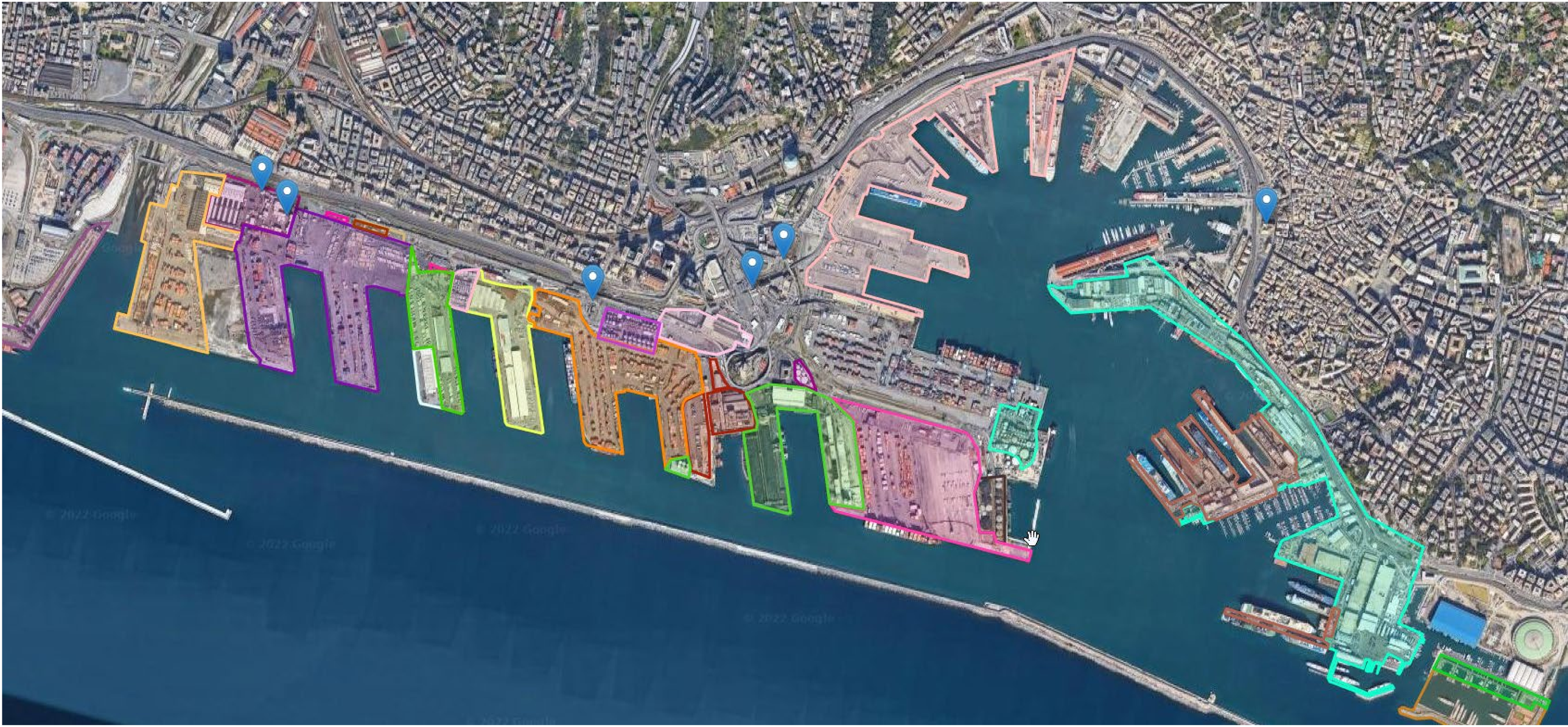
disciplina la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese di cui agli articoli 16 e 18 per l'esecuzione delle operazioni portuali e dei servizi portuali.

Adsp autorizza erogazione delle prestazioni da parte di una impresa, la cui attività deve essere esclusivamente rivolta alla fornitura di lavoro temporaneo per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali → CULMV

AUTOPRODUZIONE

PORTS OF GENOA

Planimetria dei principali concessionari dell'area commerciale ed industriale del porto di Genova



Art. 24 Norme previdenziali, di sicurezza e di igiene del lavoro

2. I lavoratori delle imprese operanti in porto, nonché i dipendenti delle associazioni di cui all'art. 17, sono iscritti in appositi registri tenuti dall'Autorità di sistema portuale o, laddove non istituita, dall'autorità marittima. Ad essi si applicano le disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, ed alla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni.

2-bis. Ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della sanità, spettano alle Autorità di sistema portuale i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa.

Le imprese (i datori di lavoro) autorizzate ai sensi della L.84/94 devono:

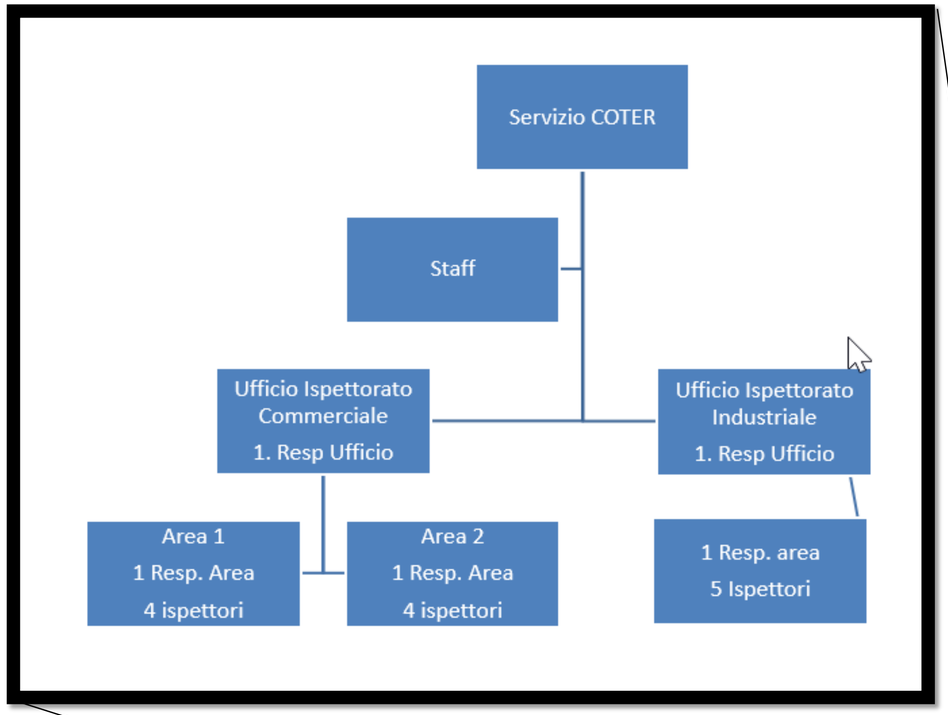
Rispettare ed attuare le norme e le disposizioni di legge sulla tutela della s.s.l. lavoro e attenersi ai programmi di formazione, informazione aggiornamento del personale.

(esposizione parte didattica competenza ASL – PSAL Porto);

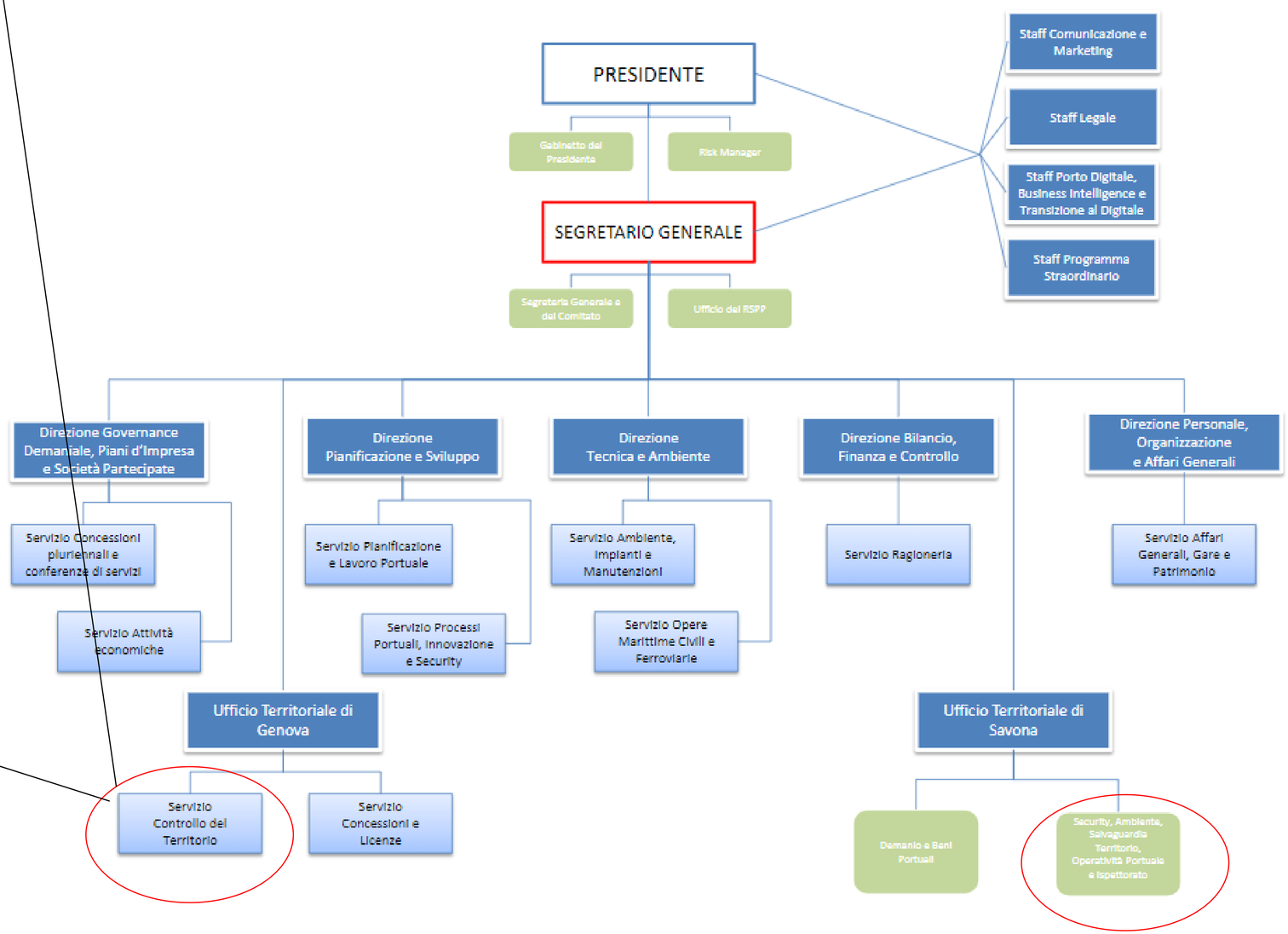
Rispettare gli obblighi di comunicazione tassativa di avviso tempestivo ad A.d.S.P. (nonché ai soggetti interessati come da concertata procedura di primo soccorso illustrata a seguito), di incidenti s.l. che abbiano comportato infortunio o la sospensione anche temporanea delle operazioni e servizi portuali (ordinanza A.P. n.2/2009);

PORTS OF GENOA

L'organigramma dell' Adsp ed il corpo ispettori



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Copertura H24:
Diurno: (lun – Sab 6,30 – 20)
Festivo e notturno: reperibilità

PORTS OF GENOA *La localizzazione territoriale del corpo ispettivo*

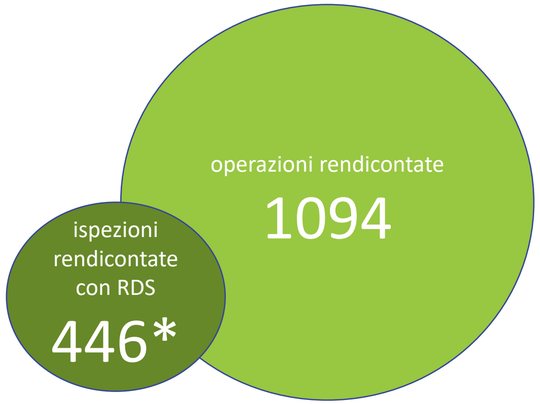
Area2:
Recapito telefonico 335 582 1540
Email: Ispettorato.commerciale@portsofgenoa.com

Area1:
Recapito telefonico 335 599 8300
Email: Ispettorato.commerciale@portsofgenoa.com

Area Industriale:
Recapito telefonico 335 582 1541 (reperibilità 366 687 1224)
Email: Ispettorato.industriale@portsofgenoa.com

PORTS OF GENOA *Attività Ispettiva - corpo ispettori scalo di Genova*

2020

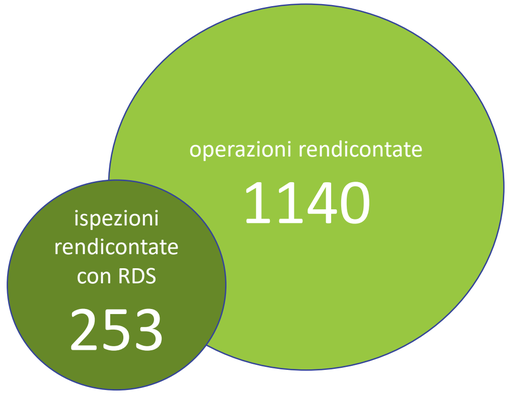


Commerciale

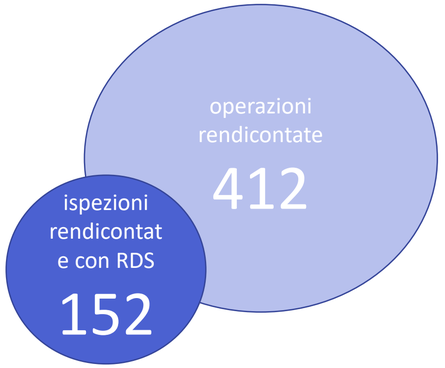
Industriale

* Di cui n°100 interventi speciali in materia covid-19

2021



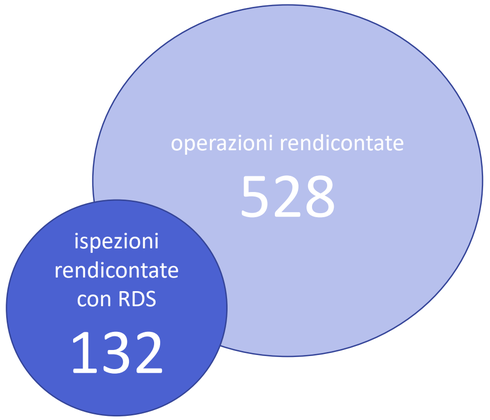
Commerciale



Industriale

2022

Commerciale



Industriale

I Soggetti della sicurezza in porto

Capitaneria Di Porto: responsabile su sicurezza delle attività lavorative nei porti e a bordo di navi, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ed esercizio delle potestà organizzative e dei poteri di vigilanza in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro nell'ambito delle proprie strutture e dei propri mezzi operativi → è *Polizia Giudiziaria (prescrizioni , sanzioni).*

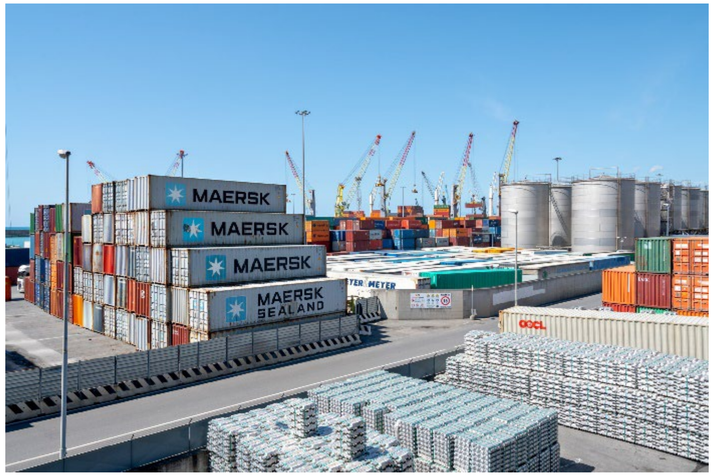
ASL PSAL Porto/Ispettorato del lavoro: secondo 81/08 Vigila sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro *assieme all'Ispettorato nazionale del lavoro* → è *Polizia Giudiziaria (prescrizioni , sanzioni)*

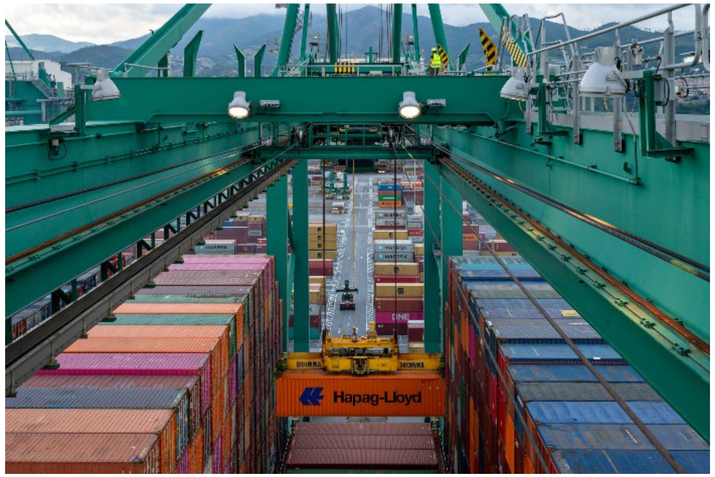
USMAF: Sanità Marittima: Esercita attività di vigilanza transfrontaliera, su viaggiatori e mezzi di trasporto, su prodotti di rilevanza sanitaria

Pronto Soccorso/Vigili del Fuoco : compiti di pronto intervento (Numero Unico: 112) → si rimanda a parte dedicata

RLSS: 10 lavoratori eletti per un triennio quale organo aggiuntivo di presidio alla sicurezza – compito di coordinamento con RLS aziendali, competenza su temi di interferenze - Reperibili presso sede di Ponte Doria o ai recapiti telefonici 331/6100948 – 331/6100939.

Ruoli aziendali identificati → Datore di lavoro, Dirigente, preposto, lavoratore, medico competente, RSPP, ASPP, RLS





Prima giornata

- Identificazione degli obiettivi del corso
- Legge 84/94 e s.m.i. (ruolo delle AdSP, classificazione dei porti, art. 16 e 18, i terminalisti e il demanio, art. 24 le funzioni degli Ispettori)
- Norma speciale sulle attività portuali il Dlgs 272/99
- La procedura di pronto soccorso
- il Comitato di Igiene e Sicurezza
- il Codice di best practices OIL (ILO).

Norme che regolano la Salute e Sicurezza sul lavoro

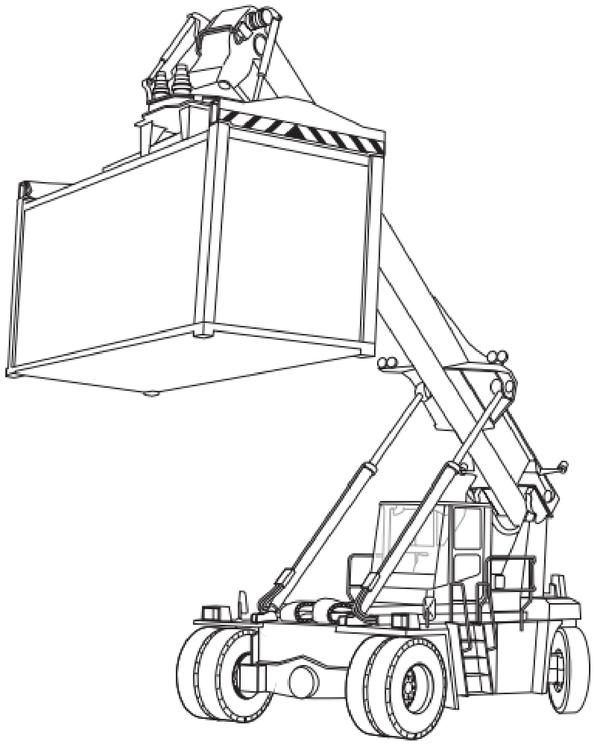
Testo unico 81/08

Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro → elaborato complesso di norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro → formato da 13 titolo, 306 articoli e 51 allegati
→ Abroga la 626 del 1994 ma non abroga i D.Lgs sottostanti

Trai principali:
- Ruoli e competenze (Datore di lavoro, Dirigente, preposto, lavoratore, medico competente, RSPP, ASPP, RLS, RLSS)
- obbligo di valutazione dei rischi e redazione DVR
- Obbligo di formazione
- DUVRI

D.Lgs 272/99 → Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonche' di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485 → Sicurezza in Porto!

D.Lgs 271/99 → Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della legge 31 dic.1998, n. 485"; → Sicurezza a bordo nave



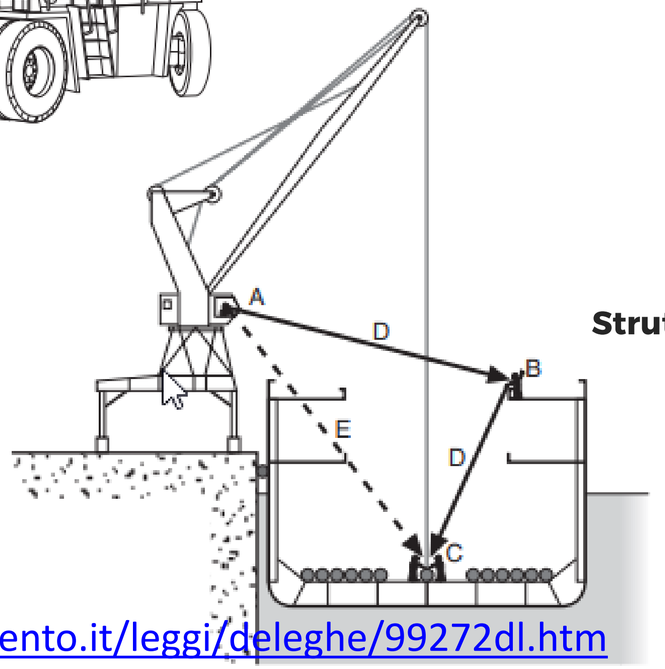
Di cosa si occupa il D.Lgs 272/99

Salute e sicurezza dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale

A chi si rivolge

Le norme del decreto si applicano alle operazioni ed ai servizi portuali e alle operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale. Il decreto non si applica ai depositi e stabilimenti di prodotti petroliferi o chimici allo stato liquido e di altri prodotti affini, siti in ambito portuale

Per quanto non diversamente previsto dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, come modificato dal decreto legislativo 19 marzo 1996, n. 242. → cioè 81/08



Strutturazione della norma

! TITOLO 1 - principi generali in materia di sicurezza e igiene del lavoro inerenti le operazioni e i servizi portuali (artt. 1 – 7 principi generali e art 8- 37 operazioni portuali)

TITOLO 2 disposizioni inerenti le operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione (art 38 – 52)

TITOLO 3 disposizioni in materia di prove a mare di nuove costruzioni e di opere di grande trasformazione navale (art 53 – 55)

TITOLO 4 sanzioni (art. 56 -61)

https://www.parlamento.it/leggi/deleghe/99272dl.htm

D.Lgs 272/99 – TITOLO1

Principi Generali

Art. 4 → obbligo di redazione del documento di sicurezza (DVR) con descrizione operazioni, individuazione di ogni fase e ciclo di lavoro, numero medio dei lavoratori e loro impiego per ciclo, descrizione dei mezzi e attrezzature utilizzati, misure di protezione e prevenzione….

↓

Obbligo di invio ad ADSP e ASL (comma 2).

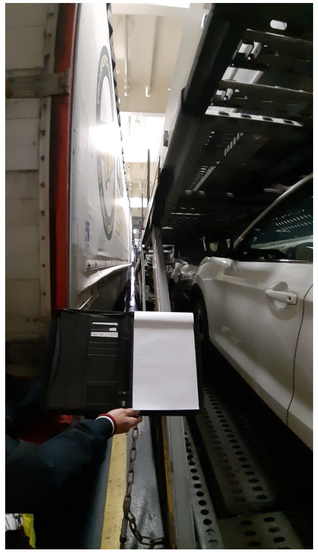
Art. 6 → formazione ed aggiornamento lavoratori a carico del datore di lavoro

Art. 7 → Istituzione del Comitato di igiene e sicurezza

Operazioni portuali

Da art 8 a 37 e trattano di specifiche condizioni minime di sicurezza da osservare nelle operazioni portuali a partire dall' accesso alla nave (tipologie scalandroni, scale di accesso alle stive), cautele nella gestione dei boccaporti, lavoro in stiva, movimentazioni container, uso pallets, merci in colli, contenitori appilati, velocità dei mezzi nel terminal, stivaggio dei veicoli

40 cm



L'ACCESSO ALLA NAVE

L'accesso a bordo della nave con mezzi non in dotazione alla nave stessa, deve avvenire da scale o rampe aventi uno larghezza minima non inferiore a 55 cm e munite di corrimano ai lati o di barriere di protezione laterali di altezza netta non inferiore o 80 cm, munite di listelli antisdrucciolo.

L'acceso deve essere adeguatamente illuminato e deve essere munito di rete di protezione da posizionarsi in corrispondenza del punto terminale dei mezzi al di sotto degli stessi.

https://www.parlamento.it/leggi/deleghe/99272dl.htm

Prima giornata

- Identificazione degli obiettivi del corso
- Legge 84/94 e s.m.i. (ruolo delle AdSP, classificazione dei porti, art. 16 e 18, i terminalisti e il demanio, art. 24 le funzioni degli Ispettori)
- Norma speciale sulle attività portuali il Dlgs 272/99
- La procedura di pronto soccorso
- il Comitato di Igiene e Sicurezza
- il Codice di best practices OIL (ILO).

PORTS OF GENOA *La procedura di pronto soccorso*

Procedure vecchie

Procedura da Ponte Parodi a Ponte Ronco - Versione 1.9 gennaio 2015
Procedura Bacino portuale di Prà – Versione 1.2 dicembre 2014
Procedura Riparazioni Navali– Versione 1.1 maggio 2015

Principali aggiornamenti necessari

- **Percorsi di accesso predefiniti e sicuri per evitare incertezze ed imprevisti nel raggiungimento del target**
- **Uniformità di segnalazione (toponomastica)**
- **Superamento concetto di accompagnamento della vettura di soccorso**
- **Ridefinizione flusso comunicativo.**

Nuove procedure

Accorpamento a n°2 procedure

- **Decreto 183/2024** BACINO PORTUALE DI GENOVA (Area commerciale di Sampierdarena – Porto Passeggeri – Area Riparazioni Navali)
- **Decreto 184/2024** BACINO PORTUALE DI PRA'

- **Percorsi di accesso predefiniti e sicuri per evitare incertezze ed imprevisti nel raggiungimento del target**

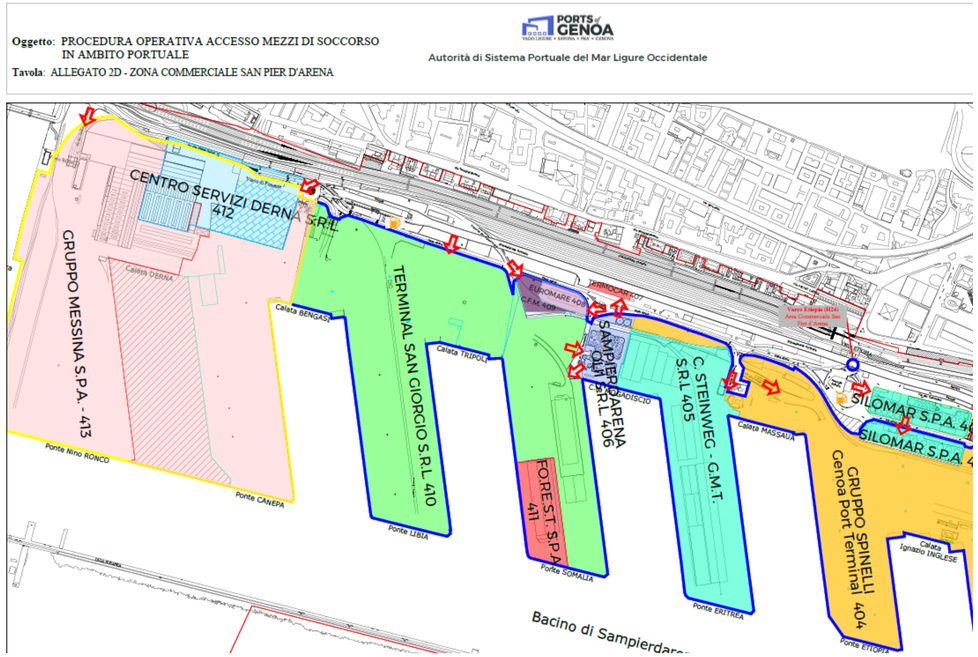
1) Zonizzazione dell'area associando a ogni zona un varco predefinito di accesso, prevalentemente H24

- **Uniformità di segnalazione (toponomastica)**

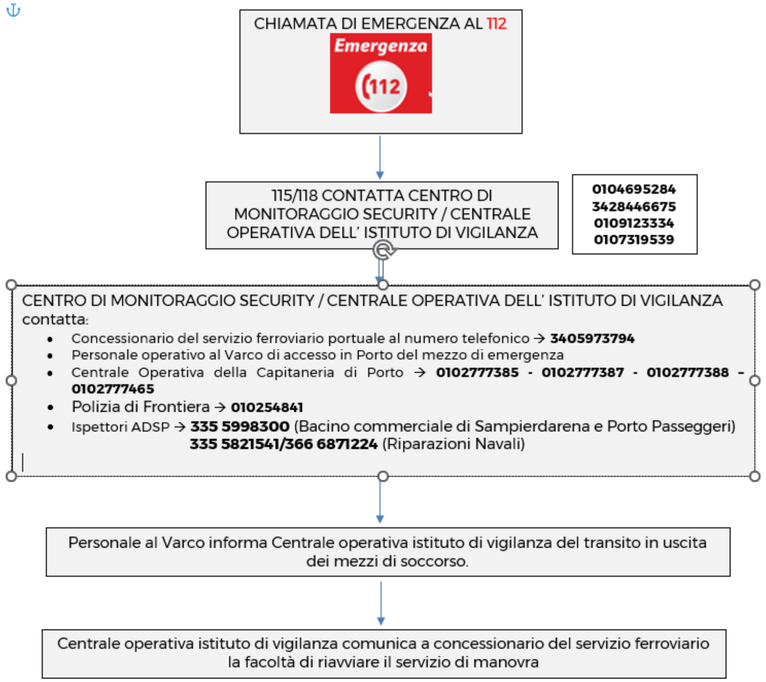
Realizzazione di un documento unico, da trasmettere ai terminal, con le istruzioni relative alle chiamate di emergenza (mutuato da terzo valico)

- **Superamento concetto di accompagnamento della vettura di soccorso**

- Numeri progressivi (da inserire nel modulo «istruzione alla chiamata»
- Cartellonistica verticale
- Georeferenziazione gate accesso ai terminal



- **Ridefinizione flusso comunicativo.**



Istituito con D.Lgs 272/99 (art.7)

In sede locale l'Autorità può istituire comitati di sicurezza e igiene del lavoro presieduti dall' Autorità stessa, con la partecipazione di un rappresentante dell'Azienda unità sanitaria locale competente, e composti da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, per la formulazione di proposte in ordine alle misure di prevenzione e tutela per la sicurezza ed igiene del lavoro.

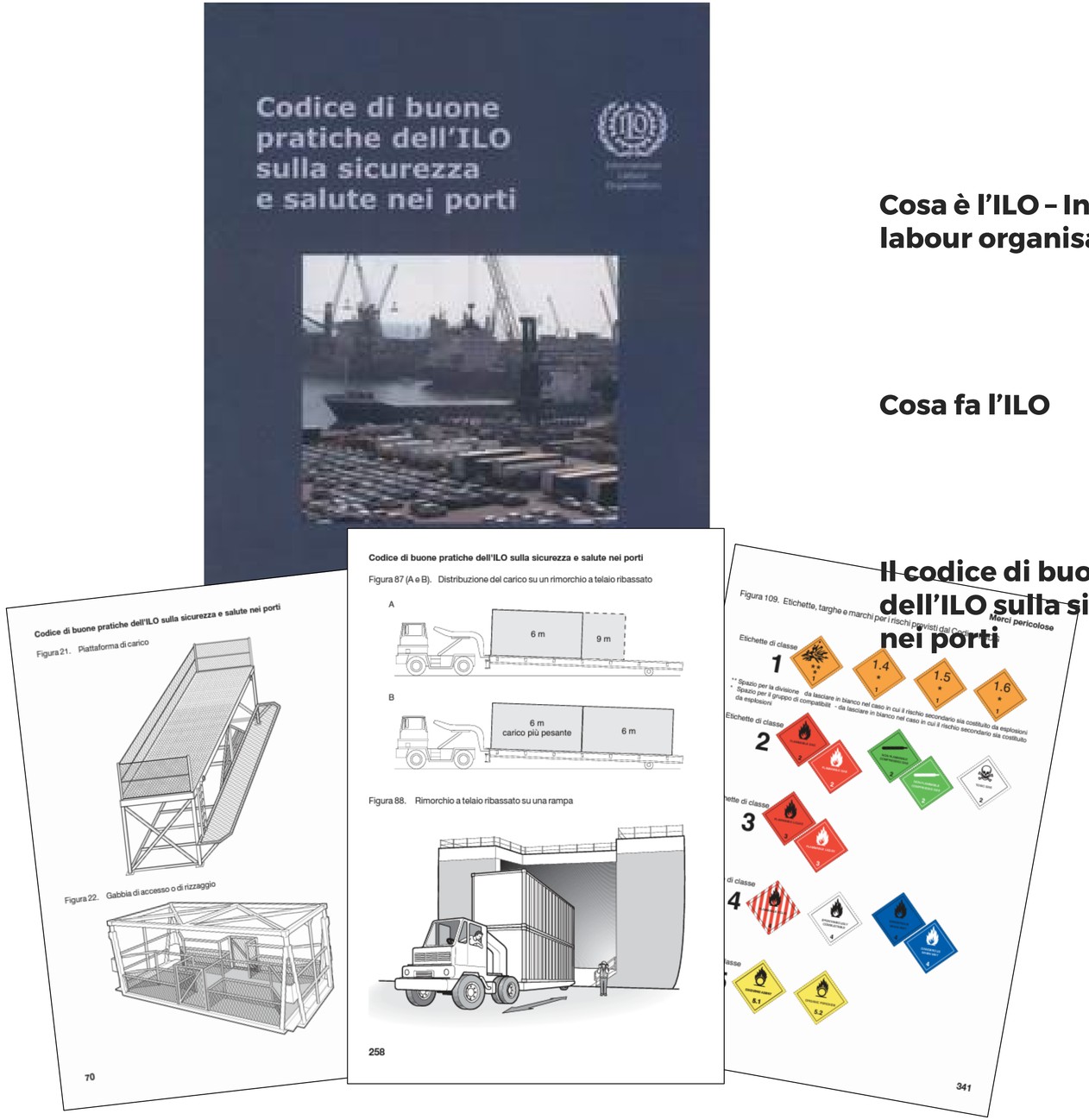
Si riunisce regolarmente (un comitato dedicato a comparto commerciale ed uno a comparto industriale).

Comitato comparto Commerciale composto da:

- Autorità di Sistema Portuale (presidente)
- Rappresentante ASL3 PSAL
- Rappresentante di Confindustria – Sez. Terminal Operators;
- 3 rappresentanti Imprese portuali
- 3 Rappresentanti OO.SS (Filt CGIL; Fit CISL, UIL Trasporti)
- Rappresentante CULMV
- Rappresentante RLSS
- Rappresentante Capitaneria di Porto

https://www.portsofgenoa.com/it/news-media/aggiornamenti-coronavirus.html

PORTS OF GENOA *Il Codice di buone pratiche ILO*



Cosa è l'ILO – International labour organisation?

L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL in lingua italiana) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.

Cosa fa l'ILO

Il ruolo principale dell'ILO è quello di formulare le norme minime internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore.
Fornisce inoltre assistenza tecnica in diverse aree tra cui sicurezza e salute sul posto di lavoro

Il codice di buone pratiche dell'ILO sulla sicurezza e salute nei porti

E' una guida operativa in grado di fornire ai lavoratori che si accingono ad operare nell'ambito del porto di Genova informazioni circa i loro doveri, le corrette norme di comportamento nonché utili notizie per lo svolgimento in sicurezza delle mansioni assegnate.

http://www.assoporti.it/media/1174/codice-ilo.pdf

PORTS of GENOA
VADO LIGURE ▪ SAVONA ▪ PRA' ▪ GENOVA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Davide Corongiu
Dirigente servizio Controllo del Territorio
Tel 010/2412064
davide.corongiu@portsofgenoa.com

WWW.PORTSOFGENOA.COM